

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4422 del 22/09/2020
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA FAR PRO MODENA S.P.A. INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI ELIMINAZIONE O RECUPERO CARCASSE E DI RESIDUI ANIMALI SITO IN VIA GHIAROLE N.72, COMUNE DI SPILAMBERTO (MO). (RIF. INT. N. 118/01643500364). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4564 del 22/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA **FAR PRO MODENA S.P.A.**  
- INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI ELIMINAZIONE O RECUPERO  
CARCASSE E DI RESIDUI ANIMALI SITO IN VIA GHIAROLE N.72, COMUNE DI  
SPILAMBERTO (MO). (RIF.INT. N. 118/01643500364).

**MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive” e successiva Determinazione regionale n. 16979 del 19/09/2019 “Approvazione rettifiche degli allegati B e C della Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2019”;

richiamata la **Determinazione n. 391 del 29/10/2012** di Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Modena all’installazione Far Pro Modena S.p.A., in qualità di gestore dell’impianto per l’eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una

capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 6.5 all. VIII D.Lgs. 152/06 – Parte Seconda), avente sede legale e produttiva in Via Ghiarole n. 72, in Comune di Spilamberto (MO);

richiamate la **Det. n. 1 del 03/01/2013, Det. n. 39 del 17/04/2013, Det. n. 56 del 26/03/2014, Det. n. 91 del 27/06/2014, Det. n. 96 del 15/10/2014, Det. n. 6218 del 22/11/2017 e Det. n. 5306 del 15/11/2019** di modifiche non sostanziali all’AIA suddetta;

richiamate le **Determinazioni n. 1617 del 04/04/18 e n. 5123 del 05/10/18** di modifica generale delle AIA a seguito di aggiornamento normativo riguardante i controlli su suolo e sottosuolo ed acque sotterranee;

richiamata la comunicazione di modifica non sostanziale dell’AIA presentata da Far Pro Modena S.p.A., mediante il Portale Regionale AIA “Osservatorio IPPC” in data 24/06/2020 (assunta agli atti con prot. n. 91447 del 25/06/2020) con la quale il gestore:

- richiede la sostituzione delle cubotranche per la raccolta del grasso e dell’acqua derivanti dalla lavorazione delle PAT associate alla linea produttiva n. 5, con n. 2 cisterne verticali di capacità pari a 15 e 20 mc. Una cisterna verrebbe collocata nel locale trasformazione a fianco della linea 5 e l’altra nel locale deposito 4 (nr.i 103 e 104 planimetria agli atti). Le cisterne avrebbero lo sfiato convogliato in zona trasformazione, dove esistono le canalizzazioni delle arie che alimentano i generatori di vapore.

Le operazioni di svuotamento verrebbero effettuate mediante l’utilizzo di pompe che aspirano dalle cisterne e pompano nelle cisterne dei camion utilizzati per il trasporto a Biogas o aziende 1069 per la purificazione del grasso. Per evitare che gli odori che fuoriescono dalle cisterne dei mezzi non vadano in atmosfera, i camion avrebbero una tubazione di sfiato che convoglierebbe le arie in zona lavorazione per i 15 minuti necessari alle operazioni di carico acqua o grasso;

- fornisce precisazioni in merito alla linea trattamento Pesce, specificando che *“per riuscire ad ottenere un’acqua di colla concentrata, si deve portare all’evaporazione l’eccesso di acqua che sotto forma di vapore viene successivamente condensato e mandato al depuratore aziendale delle acque. Dentro l’impianto evaporativo è, ovviamente, presente una pompa da vuoto che estrae l’aria dall’evaporatore per garantire un’evaporazione a bassa temperatura (sottovuoto). Il volume di aria aspirato da questa pompa è di circa 120 mc/h che vengono inviati ad uno dei due bruciatori (quello che funziona al momento) che generano il vapore assieme alla già presente aria che dalla produzione va a finire all’aria da bruciare nei generatori del vapore con emissioni E3 di 15000 Nmc/h ed E4 di 11000 Nmc/h”*.

Alla domanda sono allegate le planimetrie aggiornate del lay-out generale.

Nella comunicazione suddetta, inoltre, il gestore specifica che:

- non è prevista nessuna modifica rispetto ai quantitativi dei prodotti in ingresso ed in uscita;
- l’utilizzo delle cisterne di stoccaggio permetterà la diminuzione drastica di tutte le operazioni di trasporto interno, trasporto a impianto di lavaggio cubotranche e smaltimento cubotranche deteriorate;
- è attesa una diminuzione dei rifiuti e delle acque di lavaggio, mentre non sono previste variazioni rispetto alle restanti matrici ambientali;

verificato che in data 12/06/2019 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’autorizzazione”;

richiamate le successive integrazioni del 10/09/2020 (assunte agli atti con prot. n. 130073) presentate a seguito di richiesta integrazioni e sospensione termini recante prot. n. 115143 del 07/08/2020 con le quali il gestore:

1. fornisce le dimensioni dei due serbatoi, in particolare: il serbatoio per l’acqua di colla avrà diametro 2.9 m ed altezza 6.0 m ed il serbatoio per il grasso avrà diametro 2.0 m e altezza 5.5 m;
2. specifica che come bacino di contenimento è stata considerata l’intera area pavimentata della stanza che, come tutte le pavimentazioni della ditta, anche in questo caso, è leggermente inclinata così da contenere eventuali sversamenti accidentali e la presenza delle caditoie nella parte pendente, porta il liquido direttamente al depuratore dell’azienda;
3. fornisce precisazioni in merito allo sfiato durante il caricamento delle autocisterne, in particolare, viene specificato che l’aria prodotta è quella che fuoriuscirà dalla cisterna che caricherà con pompa l’acqua di colla o il grasso (circa 10/20 mc di aria che usciranno da un tubo presente sulla cisterna di carico nel tempo di caricamento). E’ intenzione della ditta collegare questo tubo dell’autocisterna ad un tubo srotolato in produzione così che, come succede già oggi per il carico dell’acqua di colla della linea 1, l’aria possa essere poi gestita dallo scrubber come aria ambiente. In alternativa, sarà possibile utilizzare un tratto di tubazione flessibile collegata al tubo dell’autocisterna di sfiato del camion e scaricare l’aria direttamente nella canalizzazione dello scrubber;

richiamato il contributo istruttorio conclusivo pervenuto dal Servizio Territoriale ARPAE di Modena - Area Centro in data 15/09/2020 (assunto agli atti con prot. n. 132013) in cui viene dichiarato che “*non sussistano elementi sufficienti per potere esprimere un parere tecnico compiuto*”, in quanto:

- “*La Ditta [...] ritenendo di non dotare i serbatoi di adeguati bacini di contenimento, avrebbe dovuto, quanto meno, fornire elementi di valutazione di maggior dettaglio come, ad esempio, una planimetria in scala adeguata con evidenziati gli spessori dei cordoli e/o i volumi delle caditoie, corredata da una relazione tecnica esplicativa che descrivesse, in caso di incidente, le modalità di collettamento dei rifiuti sversati all’impianto di depurazione*”;
- “[...] *nella domanda i volumi dei serbatoi erano stati indicati pari a 15 o 20 mc, mentre quelli calcolati [...] risultano nettamente superiori - [...] 36,111 mc serbatoio per acqua di colla (calcolato); 17,292 mc serbatoio per il grasso (calcolato)*”;
- relativamente alle ipotesi di convogliamento proposte per lo sfiato delle cisterne durante il caricamento, “*si riterrebbe necessario che la Ditta definisse, in base alle caratteristiche*

*tecniche dei suoi impianti, quale delle due vuole realizzare al fine di rendere il più efficiente possibile il contenimento delle emissioni odorogene; tale scelta sarà quella autorizzata e pertanto da utilizzarsi in futuro. Anche per tale aspetto, inoltre, sarebbe opportuno che la ditta fornisse adeguata documentazione tecnica quale, ad esempio, una planimetria ed uno schema tecnico con individuati i collegamenti tra le varie linee di aspirazione”.*

Tutto ciò premesso:

- si prende atto delle precisazioni fornite dal gestore in merito alla linea trattamento Pesce;
- alla luce delle valutazioni espresse nel contributo suddetto, si evidenzia che permane la carezza di elementi informativi (nonostante la richiesta di integrazioni prot. n.115143 del 07/08/2020) che costituisce motivo ostativo all'accoglimento della modifica richiesta. A tal proposito, nel caso in cui sia intenzione del gestore realizzare le modifiche proposte, dovrà essere presentata opportuna domanda di modifica all'AIA, completa delle informazioni segnalate nel presente atto;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- **di non accogliere, per le motivazioni dettagliatamente riportate in premessa,** la modifica richiesta da Far Pro Modena S.p.A., avente sede legale e produttiva in Via Ghiarole n. 72, in Comune di Spilamberto (MO), presentata mediante il Portale Regionale AIA “Osservatorio IPPC” in data 24/06/2020 (assunta agli atti con prot. n. 91447 del 25/06/2020), successivamente integrata in data 10/09/2020 con prot. n. 130073;
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha la medesima validità della **Determinazione n. 391 del 29/10/2012 e ss.mm.**;
- **di fare salvo** il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 391 del 29/10/2012 e ss.mm.**, per quanto non modificato dal presente atto;

- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Far Pro Modena S.p.A., al Comune di Spilamberto, al Comune di San Cesario sul Panaro per il tramite del SUAP del Comune di Spilamberto;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 5 pagine.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**